

# NON AVREI MAI PENSATO CHE ....

Incognite archivistiche e bibliografiche in un Archivio di Stato



Curiosità della biblioteca dell' Archivio di Stato  
Visite guidate

3 ottobre 2010  
Domeniche di carta

## NON AVREI MAI PENSATO CHE ....

### PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBAC) ha chiesto agli archivi e alle biblioteche statali un'apertura straordinaria di 12 ore domenica 3 ottobre per l'iniziativa nazionale "*Domeniche di carta*". L'intento della direttiva ministeriale era quello di presentare in modo nuovo, più accattivante gli istituti culturali ad esso afferenti per attirare un pubblico diverso dall'utenza abituale.

L'Archivio di Stato di Piacenza, aderendo con entusiasmo a questa manifestazione, ha deciso di organizzare nel pomeriggio di domenica 3 ottobre alcune visite alla raccolta libraria, depositata nel 2004 con il fondo archivistico dell'Istituto comprensivo di Ponte dell'Olio, e al Museo didattico e della didattica.

La prima parte della visita è curata da Patrizia Anselmi, responsabile della biblioteca dell'Archivio di Stato, mentre la seconda parte è presentata da Elena Stendardi, collaboratrice dell'Archivio che si è occupata nel 2007 dell'allestimento di questa sezione museale e che durante l'anno scolastico anima in archivio il laboratorio didattico per elementari e medie "Alla scuola dei nonni".

### IL FONDO DEPOSITATO PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DALL'ISTITUTO COMPRESIVO DI PONTE DELL'OLIO - SCUOLA ELEMENTARE

Nel 2007 l'Istituto comprensivo di Ponte dell'Olio - Scuole elementari ha depositato il suo archivio storico presso l'Archivio di Stato di Piacenza. Il materiale, ora conservato alla sede sussidiaria dell'Archivio di Stato presso il monastero di S. Agostino, copre gli anni dal 1862 al 1973 con docc. fino al 1998.

Il circondario di competenza dell'Istituto comprendeva anche il comune di Vigolzone e molte frazioni tra cui Biana, Castione, Chiulano, Sarmata, Folignano, Grazzano, Villò, Riva, Torrano, Bicchignano, Veggiola, Albarola, Cassano, Veano, Montesanto, Carmiano.

Si tratta in gran parte di registri scolastici, suddivisi tra diari, scrutini ed esami, un po' di carteggio e prove d'esame, qualche carta geografica o tavola, **oltre a numerosi libri di lettura e scolastici** oggetto della visita (consistenza del fondo: bb.38, regg. 2.202, voll. 646, tavole 20).

### LA RACCOLTA LIBRARIA

Si tratta di 646 esemplari, pari a 553 diverse edizioni, condizionati in 53 buste.

Tutti i volumi sono stati catalogati e quindi reperibili nel Catalogo Provinciale Piacentino all'indirizzo <http://opac.biblioteche.piacenza.it>. Per una ricerca puntuale in questa raccolta libraria si consiglia di selezionare nel catalogo, da ora OPAC (Online Public Access Catalog), **Ricerca Avanzata**, di restringere la ricerca alla biblioteca dell'Archivio di Stato, e di inserire nel campo **RICERCA LIBERA** la voce PONTE OLIO: questa infatti è la segnatura attribuita alla raccolta.

Si è scelto di condizionare il materiale in buste e di attribuire una segnatura indipendente dalla collocazione fisica perché essendo la raccolta parte di un fondo archivistico dovrà seguire il fondo e quindi potrà essere oggetto di spostamenti. In questo caso non si dovrà operare sul catalogo per

3 ottobre 2010  
Domeniche di carta

## NON AVREI MAI PENSATO CHE ....

modificare la segnatura. Il vantaggio di questa scelta appare ancora più evidente se si pensa che questo materiale è stato depositato presso l'Archivio di Stato e anche qualora fosse ritirato i possessori del fondo non dovranno intervenire sulle segnature.

Le visite guidate intendono presentare l'attività delle biblioteche scolastiche, e dei Centri di lettura afferenti alla Direzione didattica di Ponte dell'Olio negli anni '50 e '60.

La raccolta comprende opere degli anni '50-'60 acquistate dalla Direzione didattica di Ponte dell'Olio o ricevute dal Provveditorato agli studi di Piacenza o da donazioni liberali. Si tratta per lo più di narrativa per ragazzi, e di opere legate al contesto economico in cui le biblioteche operavano. Le considerazioni proposte sono comunque parziali perché non si tratta dell'intero fondo bibliografico ma di quelle opere eliminate dalle biblioteche perché ritenute superate o perché gravemente danneggiate.

In ogni caso se questi volumi non sono più interessanti per i ragazzi di oggi lo sono invece per studi relativi all'editoria per ragazzi nel dopoguerra, per un'analisi del libro come manufatto, per uno studio degli illustratori oltre che per considerazioni sul linguaggio e sui temi proposti dopo la caduta del fascismo.

Per questo motivo, al momento della catalogazione abbiamo cercato di dare conto di tutti gli elementi costitutivi del volume oltre a quelli necessari per una normale ricerca bibliografica. Infatti le schede presentano sempre, se riportato nel volume, il nome dell'illustratore e del traduttore, per le opere straniere, oltre che il dato relativo ai possessori del volume. Questo dato solitamente non è rilevato sul libro moderno (per convenzione post 1830) ma per questa raccolta abbiamo ritenuto importante anche segnalare dove questi libri erano conservati prima di arrivare all'istituto che li ha depositati presso l'Archivio di Stato.

Con il dato relativo alla provenienza è possibile anche analizzare i tipi di letture in base alle tipologie di biblioteche e così emerge che esisteva nel Centro di lettura di Villò una sezione con segnatura AGR. con testi di orticoltura, frutticoltura, apicoltura ecc. che ci forniscono informazioni anche sulla vita materiale ed economica della zona.

Le provenienze sono state rilevate dai timbri e dalle intestazioni riportate sui volumi. Da questa analisi i centri rilevati sono:

- Provveditorato agli Studi di Piacenza
- Direzione didattica di Ponte dell'Olio
- Direzione didattica di Bettola
- Cassa di Risparmio – Biblioteca per l'infanzia (succursale di Ponte dell'Olio)
- Centro di lettura di Ponte dell'Olio
- Centro di lettura di Villò
- Centro di lettura di Cortemaggiore
- Patronato scolastico comunale di Bettola
- Scuola elementare di Padri-Riglio (Bettola)
- Scuola di Folignano – Biblioteca scolastica

ANALFABETISMO IN ITALIA

3 ottobre 2010  
Domeniche di carta

## NON AVREI MAI PENSATO CHE ....

Dal censimento del 1951<sup>1</sup> i dati relativi alla popolazione al di sopra dei 6 anni (42 milioni di persone) rivelano che:

- il 12,9% della popolazione al di sopra dei 6 anni si dichiara analfabeta
- il 46,64% pur non dichiarandosi analfabeta non ha alcun titolo di studio
- su 5 milioni e mezzo di analfabeti il 66% vive al sud (al nord il 14,4%)

Il dato non è rilevabile e confrontabile con il precedente censimento del 1936 perché Mussolini aveva voluto eliminare la domanda relativa all'analfabetismo.

### LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE OPERATA DALLA DIREZIONE DIDATTICA DI PONTE DELL'OLIO

Le biblioteche afferenti alla Direzione didattica di Ponte dell'Olio erano quelle delle scuole, le biblioteche popolari e poi i centri di lettura.

Stabiliva la loro creazione e il loro funzionamento il Decreto-Legge Luogotenenziale del 2 settembre 1917 concernente l'istituzione delle biblioteche nelle scuole elementari del Regno. Questo decreto prevedeva in ogni classe della scuola elementare, eccetto la prima, la costituzione di una biblioteca scolastica per gli alunni. Poteva trattarsi anche di uno scaffale di libri o di un ripiano, in base alle disponibilità della scuola. Il testo di legge continuava inoltre sostenendo che "*La biblioteca scolastica e l'annessa biblioteca popolare sono di proprietà del Comune e poste sotto la diretta sorveglianza e responsabilità del maestro*". Il problema dei finanziamenti non è affrontato chiaramente infatti se il Comune è responsabile dei locali e delle dotazioni librerie nelle successive leggi di bilancio del Comune non è stabilito nessun capitolo specifico per queste biblioteche. In ogni caso già il decreto del 1917 prevedeva il ricorso a doni, sottoscrizioni, lasciti o legati.

Nel dopoguerra e precisamente con il DPR 29 aprile 1949 viene approvato lo statuto dell'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche (da ora **ENBPS**), abrogato nel 1977.

Questo ente fu costituito con il R.D. 1355 del 1932 e assorbì la Federazione italiana delle biblioteche popolari, nata nel 1908.

Abolito dopo la caduta del fascismo fu rifondato nel 1947 per combattere l'analfabetismo e ridare fiato, insieme ai centri di lettura, all'editoria italiana.

Le direzioni didattiche e i centri di lettura erano iscritti direttamente all'ENBPS dal Ministero della Pubblica Istruzione mentre le biblioteche scolastiche aderivano con una modesta quota associativa che dava diritto a diversi servizi fra cui:

- l'abbonamento alla rivista "La parola e il libro";
- un listino guida bibliografica;
- pacchi-libro con sconti del 25% o del 50%;
- un servizio a pagamento di legatoria e restauro per le biblioteche associate
- un pacco dono

---

<sup>1</sup> Cfr. T. de Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Roma-Bari, 1974.

3 ottobre 2010  
Domeniche di carta

## NON AVREI MAI PENSATO CHE ....

I fondi stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione per ogni circolo didattico venivano inviati direttamente al ENBPS e le biblioteche potevano ordinare i "pacchi blu" fino ad esaurimento della somma a loro destinata.

### ANALISI DI ALCUNI TESTI PRESENTI NELLA RACCOLTA LIBRARIA

Durante le visite si prendono in esame alcuni testi particolarmente interessanti:

- **Pinocchio di Collodi**, che in base ad un'inchiesta<sup>2</sup> su 396 bambini e bambine delle quinte elementari, relativa alle loro abitudini di lettura realizzata da Paola Cosolo Marangon del CPPP di Piacenza (Centro Psicopedagogico per la Pace e la Gestione dei Conflitti), è stato letto dal 71% degli intervistati.
- **20.000 leghe sotto i mari** di Jules Verne
- alcuni esemplari delle collane "**La biblioteca dei miei ragazzi**" della Salani e "**La scala d'oro**" della Utet già presenti negli anni '30

In fine vengono presentati, sempre come ipotesi di approfondimento due illustratori molto noti ma dalle vite e dalle tecniche completamente diverse: Yambo, alias Enrico Novelli (1876-1943) e Libico Maraja (1912-1983).

### BIBLIOGRAFIA

#### **Aiolfi, Giulia**

"La Scala d'oro" della UTET: una collana per ragazzi durante il fascismo (1932-36), in FDL, pp. 17-24

#### **Beseghi, Emma**

Infanzia e racconto : il libro, le figure, la voce, lo sguardo / Emy Beseghi ; [prefazione di Antonio Faeti]. - 2. ed. - Bologna : Bononia University Press, 2008. - XV, 205 p. : ill. ; 22 cm. ((A. della cop.

#### **Boero, Pino - De Luca, Carmine**

La letteratura per l'infanzia / Pino Boero, Carmine De Luca. - Roma [etc.] : Laterza, 1995. - XI, 412 p. ; 21 cm

#### **Faeti, Antonio**

Guardare le figure : gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia / Antonio Faeti. - Torino : Einaudi, [1972]. - XIV, 413 p. : ill. ; 22 cm

#### **Pallottino, Paola**

---

<sup>2</sup> Inchiesta su 12 quinte elementari distribuite su tutto il territorio nazionale dal titolo "C'era una volta un pezzo di legno" a cura di Paola Cosolo Marangon, in Conflitti, a. 9(2010), n. 3, pp. 22-25.

3 ottobre 2010  
Domeniche di carta

## NON AVREI MAI PENSATO CHE ....

Storia dell'illustrazione italiana : libri e periodici a figura dal 15. al 20. secolo / Paola Pallottino. -  
Bologna : Zanichelli, 1988. - 374 p., [16] c. di tav. : ill. ; 27 cm.

### Riviste

Conflitti : rivista italiana di ricerca e formazione psicopedagogica. - Piacenza : Conflitti. - Fasc. : ill.  
; 30 cm ((Trimestrale. - Descrizione basata su Anno 8, n. 4 (quarto trimestre 2009), a. 9(2010), fasc.  
3

### Siti web

Per la vita e le opere di Libico Maraja: <http://www.libicomaraja.it>.

Per la vita e le opere di Yambo: <http://www.lfb.it/fff/giorn/aut/y/yambo.htm>.

Per le notizie relative al Museo didattico e della didattica si rimanda alla pagina del sito dell'Archivio di Stato dedicata al museo:

<http://www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it/opencms/opencms/it/principale/didattica/museo/index.html>.

*La presente attività è stata curata da Patrizia Anselmi con la collaborazione di Anna Capuano, Ciro Sannino, Ciro Albergo, Felice di Genova e Gian Mario Boccaccia per l'allestimento*

*Piacenza, 3 ottobre 2010*